

Allegato 4 – RISCHI SPECIFICI PULIZIA, SPURGO E VIDEOISPEZ. RETI FOGNARIE

**SERVIZIO DI PULIZIA E SPURGO PER LA MANUTENZIONE
DELLE RETI FOGNARIE NEI COMUNI GESTITI DA ACEA
PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
LOTTO A – AREA OMOGENEA 18
(PINEROLESE)
Anni 2017-2019**

**INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI
Art. 26, comma 3 D.Lgs n°81 del 09/04/2008**

1. INFORMAZIONI GENERALI

L'Appaltatore, durante tutte le fasi di lavoro, installazione e montaggio, dovrà provvedere di propria iniziativa all'osservanza di tutte le misure previste dalla vigente normativa al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, comprendendosi in tal senso anche i lavoratori di società terze non operanti nell'ambito dei lavori previsti da tale appalto; l'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile dei rischi connessi alla propria specifica attività o dei danni a persone e/o cose che derivassero da operazioni svolte dal proprio personale con negligenza, imperizia o di cui sia mancata la preventiva informazione al Responsabile del Servizio Fognature.

2. RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO E MISURE PREVENTIVE DA ATTUARE

In questo paragrafo si esaminano i rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto al fine di informare l'appaltatore della presenza di tali rischi all'interno delle aree di lavoro.

FATTORE DI RISCHIO	Rischio biologico Rischio di contatto e contaminazione da parte di materiali biologicamente attivi (fanghi, liquami, aerosol) che possono provocare infezioni anche di forma virale
MISURE	- far utilizzare al personale tutti i DPI opportuni, così come previsto dalla vigente normativa, in particolare in relazione a lavori che comportino il rischio derivato dal possibile contatto e/o ingestione di materiali biologici: <ul style="list-style-type: none">o guanti di protezioneo stivalio facciali filtranti e/o maschereo tute monouso; - far rispettare dal personale i seguenti divieti / obblighi: <ul style="list-style-type: none">o divieto di fumare durante il lavoro;o divieto di assumere cibi e bevande personali durante il lavoro;o obbligo di lavarsi e cambiarsi gli abiti da lavoro contaminati da liquami e/o fanghi al termine del servizio nonché prima della pausa mensa;o utilizzare tutte le precauzioni possibili per evita-

	re contatti accidentali con materiali, fanghi o liquidi infetti; o seguire le consuete norme di igiene personale
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FATTORE DI RISCHIO	Cadute a livello, scivolamento, inciampo, urto contro ostacoli. Possibile presenza di versamenti d'acqua e pavimentazioni scivolose in genere. Possibile presenza di condotte ed attrezzi. Pozzetti aperti.
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> · Individuare percorsi di transito da utilizzare. · Segnalare tempestivamente la presenza di ostacoli ed impedimenti.
	<ul style="list-style-type: none"> · Segnalazione, recinzione ed evidenza (con idonea segnaletica di sicurezza) di eventuali zone del suolo e/o di passaggio dissestate e/o temporaneamente non praticabili/utilizzabili . · Ogni apertura al suolo (es. pozzetti), anche se temporanea, viene adeguatamente recintata e debitamente evidenziata con idonea segnaletica di sicurezza;
	<ul style="list-style-type: none"> · Divieto di posizionare, anche temporaneamente condutture elettriche e/o tubazioni flessibili per acqua, aria compressa, aspirazione non adeguatamente protette contro l'inciampo nei luoghi di lavoro e di transito.
	<ul style="list-style-type: none"> · Calzature di sicurezza

FATTORE DI RISCHIO	Cadute in spazi confinati interrati (pozzetti, tombini e camere tecniche) nella fase di discesa/ascesa.
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> · Divieto di intervento di mono-operatore. · Dove sono presenti scale fisse o ancoraggi sicuri (pilastri, ancoraggi fissi ecc) è possibile scendere negli spazi confinati senza il rischio di caduta utilizzando un cordino retrattile EN 360 (vedere allegato in fondo al documento) ancorato al primo piolo della scala o agli ancoraggi anzidetti. · Risulta comunque necessario valutare attentamente la qualità delle scale presenti (in termini di solidità). · Dove non sono presenti scale è necessario provvedere ai mezzi di discesa (scale mobili) che dovranno comunque essere vincolate ad ancoraggi fissi. · Le scale devono essere del tipo estendibile. · Nel caso di pozzetti profondi, stretti e con presenza di acqua di livello variabile o con carenza di ossigeno è necessario essere dotati di sistemi di recupero tipo

	<p>tripode.</p> <ul style="list-style-type: none"> . Il tripode deve essere dotato di verricello elevatore di soccorso e deve essere efficiente e correttamente posizionato.
	<ul style="list-style-type: none"> . Gli operatori dovranno essere dotati di Imbracature EN 361, Cordini anticaduta (EN 360 o EN 353.2), Connettori, Scarpe, caschetto, guanti. (vedere allegato in fondo al documento) nonché torcia. . Il cordino retrattile EN 360 va ancorato al primo piolo della scala. In fase di entrata il cordino si estende dal piolo allo sterno dell'operatore e si accorcia man mano che scende nel tombino. Questa è la fase in cui vi è il maggior salto di caduta in caso di scivolamento (80 cm circa in caso di lancio nel tombino a vuoto) Il cordino si ritrae fino a 0 cm dallo sterno quando l'operatore inizia a calarsi nel tombino e passa davanti all'ancoraggio.

FATTORI DI RISCHIO	<p>Asfissia in luoghi in difetto di ossigeno e con presenza di miscele esplosive quali vasche, pozzetti, canali interrati</p>
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> . L'accesso deve essere autorizzato dal Responsabile del Servizio Fognature. . Divieto di intervento di mono operatore. . Aprire i chiusini per far ventilare l'ambiente naturalmente. . Verificare la presenza di ossigeno o presenza di miscele esplosive mediante idonea strumentazione (rilevatori di ossigeno, esplosimetri) calati prima di scendere e tenuti con sé durante la discesa/ascesa e le operazioni in loco. . Utilizzare ventilatori portatili per aerare nel caso in cui sia strettamente necessario entrare e le condizioni idonee non si verificano a seguito della semplice apertura del pozzetto. . Prestare attenzione alle proprie percezioni olfattive e di benessere respiratorio. . In caso di rilievo da parte dello strumento o per propria percezione che le condizioni ambientali non sono sicure abbandonare senza esitazione il sito. . Usare sistemi di recupero tipo tripode dotato di verricello elevatore di soccorso, efficiente e correttamente posizionato. . Utilizzo DPI opportuni (maschera con filtro nel caso di presenza di gas, tuta in tyvek, guanti impermeabili, imbracature, casco, ecc.). . Verificare la scadenza di filtri delle maschere

FATTORI DI RISCHIO	Annegamento in vasche, pozzetti, canali interrati per improvviso innalzamento livello causa mancata tenuta palloni otturatori o eventi meteorici
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> . L'accesso deve essere autorizzato dal Responsabile del Servizio Fognature. . Divieto di intervento di mono operatore. . Un addetto deve monitorare la situazione nel pozzetto di monte dove è posizionato il pallone otturatore o il setto di contenimento. . In caso di temporale sospendere l'attività. . Usare sistemi di recupero tipo tripode dotato di verricello elevatore di soccorso, efficiente e correttamente posizionato. . Utilizzo DPI opportuni (maschera con filtro, tuta in tyvek, guanti impermeabili, imbragature, stivali, casco ecc.).

FATTORI DI RISCHIO	Investimento di mezzi in movimento.
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> . Apposizione di opportuna segnaletica come prevista da codice della strada. . Uso indumenti ad alta visibilità

3. MISURE DI CARATTERE GENERALE

- divieto di effettuare manovre ed interruzioni su qualsiasi manufatto aziendale;
- divieto di riparare provvisoriamente manufatti danneggiati: avvisare i responsabili;
- divieto di abbandonare incustoditi attrezzature e prodotti in uso;
- divieto di abbandonare macerie, liquami e rifiuti in genere sui luoghi di lavoro;
- obbligo di rispettare la segnaletica stradale e le norme di circolazione.

1. CARATTERISTICHE DPI ANTICADUTA

ba

DISPOSITIVO ANTICADUTA RETRATTILE



AH-210



Dispositivo anticaduta di tipo retrattile con carter di protezione e nastro in poliammide 2,25 m

Dimensioni: 115 x 80 x 150 mm

Lunghezza del nastro: 2,25 m

Peso: 1150 g

Molto leggero può sostituire il cordino da 2 m nelle operazioni di montaggio dei ponteggi

Codici:
con moschettone AZ-030 : AH-210
con moschettone AZ-022 : AH-222

Illustrato: codice AH-222

oppure

DISPOSITIVO ANTICADUTA RETRATTILE CON NASTRO



WR-200



Dispositivo anticaduta di tipo retrattile con carcassa plastica e nastro in poliestere + kevlar - fabbricato in UE - certificato CE rilasciato da APAVE (Francia)

Lunghezza del nastro: metri 6

Dimensioni: 208 x 85 x 280 mm

Peso: kg 4,70

A richiesta:
moschettone girevole AZ-060 o
moschettone girevole con segnalatore
di caduta AZ-060I

DISPOSITIVO ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO

LINOSTOP II

AC - 060



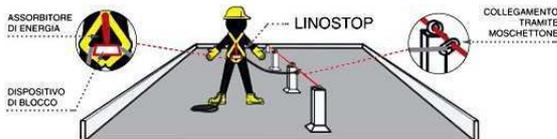
Standard con fune

AC 060 -05	lunghezza	5 m
AC 060 -10	lunghezza	10 m
AC 060 -15	lunghezza	15 m
AC 060 -20	lunghezza	20 m
AC 060 -25	lunghezza	25 m
AC 060 -30	lunghezza	30 m
AC 060 -35	lunghezza	35 m
AC 060 -40	lunghezza	40 m
AC 060 -45	lunghezza	45 m
AC 060 -50	lunghezza	50 m



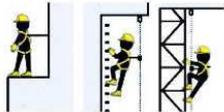
Dispositivo guidato su fune d'ancoraggio flessibile

- Può essere usato nella salita dei tralicci o delle scale o come punto d'ancoraggio mobile sui tetti inclinati
- Normalmente si collega all'anello sternale di cui sono dotate alcune imbracature
- Dotato di assorbitore d'energia conforme alla norma UNI-EN 355
- Fune in poliammide ϕ 12 mm con filo di cotone contrastante che segnala l'usura della fune
- Il dispositivo LINOSTOP è realizzato in acciaio inox
- La fune d'ancoraggio è dotata di un'asola superiore collegabile, tramite un moschettone, ad un sicuro punto d'ancoraggio con carico di rottura non inferiore a 10 kN
- La fune possiede un ingrossamento terminale all'estremità inferiore per evitare involontari sfilamenti del dispositivo



IMBRACATURA DI SICUREZZA

P-30



Taglia	M - XL	XXL	CE 0082 EN 361
Peso	1.000 g	1.050 g	

- Imbracatura con attacco dorsale
- Asole per attacco sternale
- Doppia regolazione sui cosciali e sulle bretelle
- **ATTENZIONE!**
Le due asole sternali devono essere collegate da moschettone tipo AZ-011 (non fornito)
- Colore arancio-blu con cucirini in colore contrastante per un migliore controllo dell'usura
- Dotata di un anello dorsale con prolunga per facilitare l'attacco dei dispositivi anticaduta e di due asole anteriori per consentire l'attacco a dispositivi anticaduta scorrevoli verticalmente
- **Attenzione!**
E' vietato collegare un dispositivo anticaduta ad una sola asola anteriore
- Piccola cinghia sternale per trattenere le bretelle in posizione
- **USO:** è il modello più venduto in edilizia perchè consente di scegliere tra due possibilità d'attacco: una anteriore ed una posteriore - leggera e semplice, adatta per i montatori di tetti ed in edilizia in generale
- L'imbracatura è dotata delle indicazioni dei punti d'attacco (lettera A maiuscola) come previsto dalle ultime modifiche alla norma UNI-EN 365



IMBRACATURA DI SICUREZZA

P-170

Taglia	M - XL	XXL	 CE 0082 EN 361 EN 358 EN 813
Peso	1.660 g	1.760 g	

- Imbracatura professionale completa, tipo alpinismo
- cosciali imbottiti
- anelli porta moschettoni
- attacco dorsale, attacco sternale e attacco ventrale

